

Alle Anime Sante restaurata anche la sagrestia

► A finanziare interamente i lavori, la Fondazione Carispaq Completato il recupero di uno dei simboli del sisma 2009

TESORI

È stato inaugurato ieri mattina il restauro della volta della sagrestia monumentale della chiesa di Santa Maria del Suffragio, conclusa anche come delle Anime Sante, ricostruita con fondi dei governi francese e italiano. A finanziare interamente i lavori, la Fondazione Carispaq, da sempre presente e attenta al recupero dei beni storico-artistici, oltre che dei luoghi di aggregazione cittadini. Presenti all'inaugurazione il presidente della Fondazione Domenico Taglieri, Monsignor Antonio D'Angelo, vescovo ausiliario dell'Aquila, il vicesindaco Raffaele Daniele, il funzionario storico dell'arte della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio David Antonio Fiore e lo storico dell'arte della Curia Gianluigi Simone.

Il restauro della sagrestia completa il complesso lavoro di recupero strutturale ed artistico della chiesa, simbolo della distruzione del sisma con il crollo in diretta della cupola. «L'occasione è stata la visita del Papa - ha detto Taglie-

ri - ha rimessi in funzione dopo il terremoto. Ricordo porta Napoli, il parco del Castello, piazza Regina Margherita, Madonna Fore, il Torrione. Questa è un'altra iniziativa importante: mancava il particolare della sagrestia che, seppur piccolo, non dava completezza ai lavori di ricostruzione. Abbiamo colto questo suggerimento e, inserendolo nell'ambito della visita del Papa, abbiamo avuto la possibilità di poterlo restituire oggi».

Le vicende storiche e costruttive della sagrestia sono strettamente connesse a quelle della chiesa: l'ambiente presenta una volta a botte lunettata di notevole pregio artistico. Gli stucchi formano degli specchi nella parte sommitale e le cornici mistilinee sono decorate in foglia d'oro. All'interno delle superfici lisce monocrome si trovano delle decorazioni a tempera raffiguranti simbologie cristologiche, tra le quali il monogramma mariano nella specchia-

tura centrale. La realizzazione della decorazione della volta è stata attribuita alla scuola del Maestro Teofilo Patini che alla fine del XIX secolo eseguì un completo lavoro di recupero e decorativo della Chiesa stessa.

Il restauro ha riguardato la pulitura di tutta la volta, il consolidamento per ristabilire la coesione degli intonaci e delle pitture con il supporto murario, la stuccatura delle fessurazioni e delle fratture con eventuale integrazione pittorica nelle zone dove è stato possibile. La restauratrice Norma Carnicelli ha poi parlato in modo approfondito degli interventi fatti: «La sagrestia è tornata alla sua conformazione prestisma - ha detto - L'abbiamo trovata ricoperta da materiali non idonei e tutto il disegno era oscurato. Abbiamo quindi cercato di riportare alla luce tutto ciò che era possibile. Sono riemerse delle figure coperte da spessi strati di vernice: motivi floreali, lo stemma mariano, l'agnello sacrificale. La parte danneggiata che era quella di fon-



La lunetta della sagrestia delle Anime Sante e, a destra, l'intervento del presidente Taglieri

